

Pacchetto dei materiali 1

Visualizzare i repertori linguistici



Figura 1

Target: Scuola elementare e scuola media.

Durata:

90 minuti. Se svolto in un circuito di stazioni calcolare circa 20/30 minuti per attività.

Presentazione:

Le attività comprese in questo pacchetto didattico hanno lo scopo di creare, idealmente, una cornice nella quale gli alunni possono visualizzare e riflettere sul loro plurilinguismo in maniera creativa. Partendo dal profilo linguistico individuale, disegnato da ciascun alunno sotto forma o di “zoo delle lingue”, di “panorama linguistico” o di “albero delle lingue”, è possibile avviare una discussione in classe che permetta di dare un significato alla nozione di repertorio linguistico. C’è inoltre la possibilità di discutere delle biografie linguistiche di personaggi famosi quale punto di partenza per tratteggiare la biografia linguistica dei singoli alunni.

Attività:

- L'albero delle lingue della classe
- Ritratto linguistico individuale
- Scoprire le biografie linguistiche

Competenze:¹

- Conoscere il ruolo della società nel funzionamento delle lingue e il ruolo delle lingue nel funzionamento della società (K 2).

Consigli:

Le attività e il modo in cui esse vengono svolte hanno lo scopo di tramettere agli alunni un atteggiamento positivo nei confronti del multilinguismo e, più in generale, della varietà linguistica. Ogni lingua ha un suo posto specifico non solo nella vita dei singoli alunni, ma anche nell'ambito dell'intero repertorio linguistico della classe o della scuola.

Legenda per le schede didattiche da fotocopiare:



Foglio di lavoro: richiede lo svolgimento di un compito da parte degli alunni.



Soluzione: per l'insegnante.



Materiale: mediante il quale gli alunni svolgono attività, giochi o approfondiscono il tema trattato.



Presentazione Powerpoint: disponibile su richiesta dell'insegnante.

Tabella 1

¹ Lo sviluppo delle competenze si basa sul CARAP, *Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture*. Si veda inoltre: Candelier, Il CARAP, un quadro di riferimento (cfr. qui, Letteratura, p. 30). Le singole competenze sono divise in tre gruppi, ordinati in base alle lettere "A", "K", ed "S". Si veda p. 27-73.

Attività 1

L'albero delle lingue della nostra classe

Tema principale:

Visualizzare i repertori linguistici.

Descrizione:

Questa attività ben si adatta se si desidera visualizzare i repertori linguistici di una intera classe. Gli alunni lavorano insieme e creano un poster colorato, "l'albero delle lingue", scoprendo la complessità e la varietà di lingue e competenze linguistiche presenti nella loro classe. Il poster dovrebbe successivamente essere appeso in una posizione ben visibile all'interno della classe, affinché anche altri insegnanti possano vederlo ed esaminarlo.

Competenze:²

- Gli alunni sanno analizzare repertori comunicativi plurilingui in situazioni plurilingui (S 1.6)
- e imparano ad attribuire valore alle conoscenze / acquisizioni linguistiche quale sia il contesto nel quale sono state conseguite (contesto scolastico / al di fuori del contesto scolastico) (A 17.2).
- Apprendono che tutti gli individui sono componenti di almeno una comunità linguistica e che molte persone sono componenti di più di una comunità linguistica (K 2.2).
- Sviluppano inoltre sensibilità nei confronti del plurilinguismo e della pluriculturalità dell'ambiente vicino o lontano (A 2.5) così come acquisiscono il desiderio di scoprire nuove lingue.

Durata:

30 minuti.

² Lo sviluppo delle competenze si basa sul CARAP, *Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture*. Si veda inoltre: Candelier, *Il CARAP, un quadro di riferimento* (cfr. qui, Letteratura, p. 30). Le singole competenze sono divise in tre gruppi, ordinati in base alle lettere "A", "K", ed "S". Si veda p. 27-73.

Schede didattiche da fotocopiare:

- ☞ Albero delle lingue
- ☞ Foglie e nuvole (20 foglie per ciascun colore: giallo, arancio, rosso, blu e verde, 1 nuvola per alunno/ alunna di colore diverso rispetto ai precedenti (es: rosa)
- ☞ L'albero delle lingue: legenda

Materiale aggiuntivo:

- 1 foglio bianco formato A1 (o Flipchart);
- Pennarelli colorati / evidenziatori / matite colorate;
- Colla stick.

Svolgimento:

0. Preparazione: sul foglio A1 (o su un cartone, ritagliato e incollato) viene disegnata la sagoma di un albero. Lasciare spazio sufficiente alla base, vicino alle radici e ai rami. Ritagliare le foglie colorate e le nuvole);
1. Introduzione: alla classe viene presentato l'albero "spoglio" e viene spiegato che esso diverrà un "albero delle lingue". Quali reazioni si hanno?
2. Sviluppo: si scrive una lingua per foglia e un determinato colore indica una determinata competenza in una determinata lingua. Si parte dalle radici "linguistiche" lasciando che gli alunni scrivano il nome della lingua/delle lingue con cui sono venuti a contatto nel loro ambiente familiare o quella lingua/quelle lingue con cui sono cresciuti. Una volta scritta, la foglia viene attaccata all'albero. Si procede così secondo le competenze come da legenda;
3. Approfondimento: agli alunni e alle alunne viene data una sola indicazione, ovvero quella di pensare a quale lingua/quali lingue vorrebbero imparare in futuro. Essi, quindi, scrivono sulla nuvola il nome della lingua, una per ogni nuvola, e la incollano nello spazio ancora libero sulla superficie del poster;

4. Conclusione: quando l'albero delle lingue è completo viene preso in esame da tutta la classe per i commenti: che cosa ha di speciale? Quali domande si possono ancora fare? Perché è utile fare l'albero delle lingue? Dove può essere appeso in classe? Etc.

Varianti:

Invece di affidare il ruolo della moderatrice/del moderatore all'insegnante presente in classe, è possibile formare dei gruppi di lavoro a cui l'insegnante affida l'incarico di effettuare una piccola indagine "interna al gruppo", chiedendo quali competenze linguistiche si possiedono e in quali lingue. Ciò comporta però l'adeguamento dell'organizzazione del lavoro con l'albero delle lingue (a tappe) oltre all'indipendenza degli alunni.

Consigli:

È fondamentale dare il giusto riconoscimento non solo alle lingue, ma anche ai dialetti e alle varietà linguistiche presenti in classe. È importante discutere su che cosa significhi "conoscere" una lingua; ovvero sul chi decide se si conosce bene una lingua e perché spesso non si sa se una determinata lingua vada aggiunta al proprio repertorio linguistico, anche quando si sa di non conoscere "perfettamente" una lingua. Sostanzialmente si può dire che è fondamentale rispettare tutti i repertori linguistici.



Figura 2

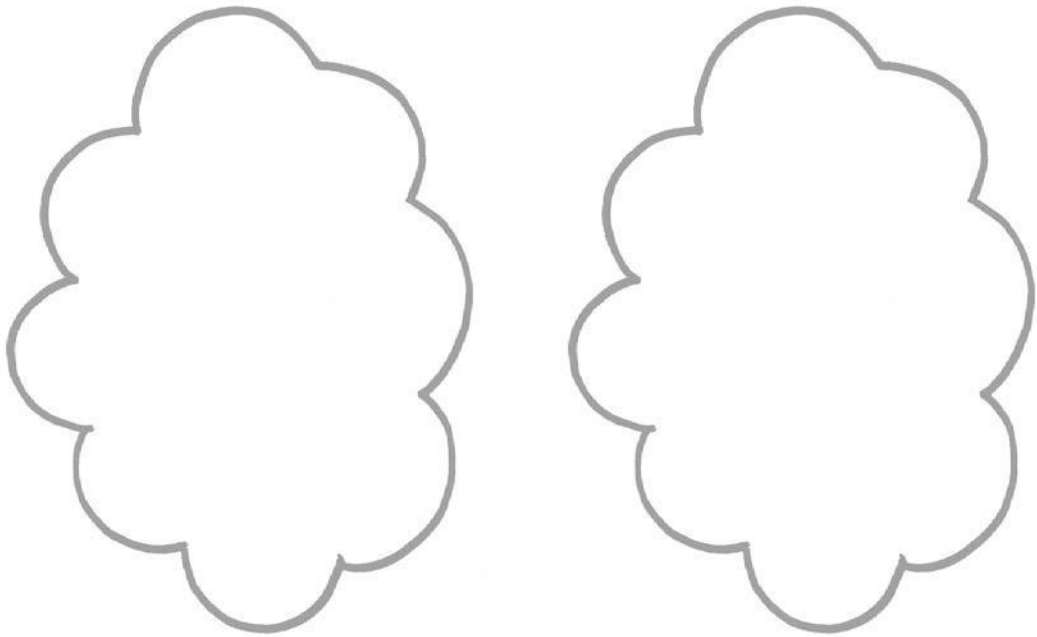
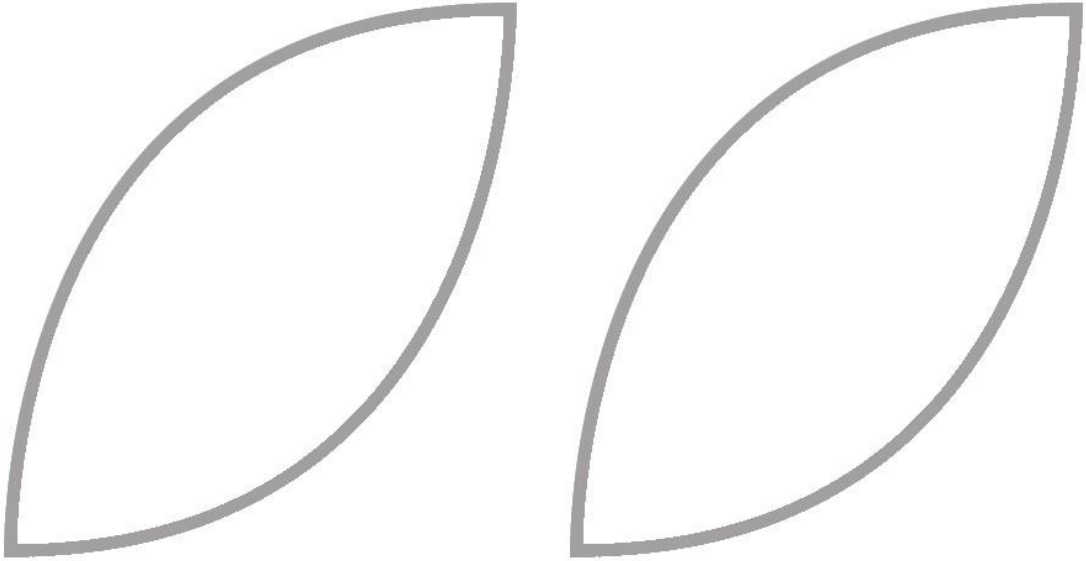


Figura 3



L'albero delle lingue. Legenda:

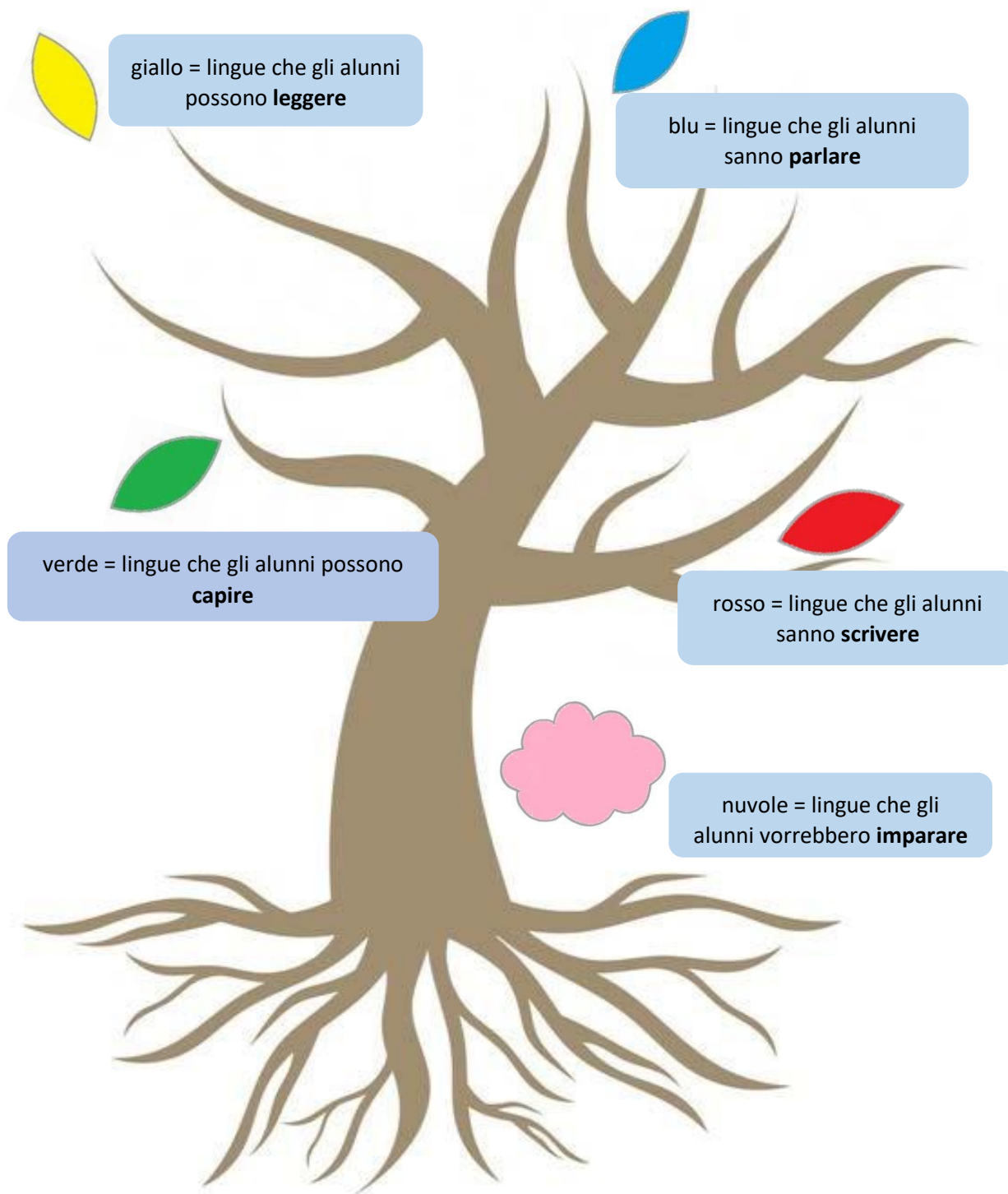


Figura 4

Attività 2

Ritratto linguistico individuale

Tema principale:

Visualizzare i repertori linguistici.

Descrizione:

Questa attività si adatta alla visualizzazione del repertorio linguistico individuale del singolo alunno/della singola alunna all'interno di un gruppo o della classe. Gli alunni hanno la possibilità di rappresentare in maniera creativa il proprio repertorio linguistico e hanno la possibilità di fare alcune riflessioni sul modo in cui hanno acquisito le loro competenze linguistiche.

Competenze:³

- Gli alunni sanno analizzare repertori comunicativi plurilingui/in situazioni plurilingue (S 1.6)
- e sanno attribuire valore alla conoscenze/acquisizioni linguistiche, quale che sia il contesto nel quale sono state conseguite (contesto scolastico/al di fuori del contesto scolastico) (A 17.2).
- Apprendono inoltre che tutti gli individui sono componenti di almeno una comunità linguistica e che molte persone sono componenti di più di una comunità linguistica (K 2.2).

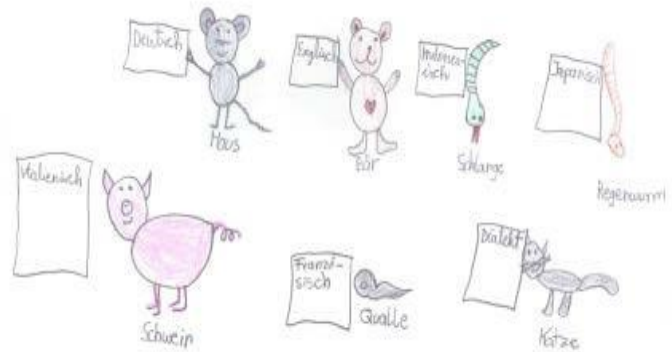


Figura 5

Durata:

30 minuti.

³ Lo sviluppo delle competenze si basa sul CARAP, *Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture*. Si veda inoltre: Candelier, Il CARAP, un quadro di riferimento (cfr. qui, Letteratura, p. 30). Le singole competenze sono divise in tre gruppi, ordinati in base alle lettere "A", "K", ed "S". Si veda p. 27-73.

Schede didattiche da fotocopiare:

- ✍ Lo zoo delle lingue
- ✍ Sagoma femminile
- ✍ Sagoma maschile

Materiale aggiuntivo:

- Fogli A4 bianchi
- Pastelli colorati, matite
- Nastro adesivo

Svolgimento:

0. Preparazione: fare le fotocopie, preparare il materiale;
1. Introduzione: come è possibile “rendere visibili” le lingue che già si conoscono e quelle che una persona apprende nel corso della vita?
2. Sviluppo: agli alunni viene chiesto di rappresentare visivamente il loro repertorio linguistico o sotto forma di zoo delle lingue o come figura delle lingue o, ancora, come albero delle lingue;
 - a. *Zoo delle lingue*: gli alunni devono provare ad immaginare le loro lingue (varietà e dialetti compresi) sotto forma di animali: che aspetto avrebbero? Con quali caratteristiche? I diversi animali stanno bene insieme tra di loro? Ricordarsi di farne una breve descrizione!
 - b. *Figura delle lingue*: gli alunni provano ad ascoltarsi e riflettono in quale parte del loro corpo talune lingue (e varietà/dialetti) sono “di casa” e con quale colore (ed esempio) possono essere simboleggiate. Ricordarsi di fare una legenda!
 - c. *Albero delle lingue* (foglio bianco): gli alunni disegnano un albero, il loro “albero delle lingue”, e scrivono sulle radici/sul tronco uno alla volta la lingua/le lingue con cui sono cresciuti. Sui rami/sulle fronde scrivono invece le lingue che imparano a scuola,

che sentono nell'ambiente in cui vivono, nel tempo libero, in vacanza, che desiderano imparare in futuro: Ricordarsi di fare una legenda!

3. Approfondimento: quando tutti hanno finito di rappresentare il proprio repertorio linguistico incomincia la discussione. I disegni possono essere appesi in classe o distesi sui tavoli e si chiede agli alunni di alzarsi e andare in giro per la classe guardando le rappresentazioni. Il tutto nell'arco di alcuni minuti. Al termine gli alunni si posizionano dinnanzi al disegno che trovano particolarmente interessante. In questo modo alcune rappresentazioni (se non tutte) vengono presentate alla classe;
4. Conclusione: viene chiesto agli alunni di riflettere su come e quali nuove conoscenze abbiano acquisito durante la rappresentazione e la successiva spiegazione. Si consiglia di fotocopiare i disegni e attaccarli in classe, mentre gli originali rimangono agli studenti.

Variante:

Invece di appendere i disegni al muro (o metterli su un tavolo) è possibile far svolgere agli alunni la parte di approfondimento secondo il principio dello scambio di informazioni in cerchi concentrici. Sulla base di questo metodo, con le sedie si formano due cerchi concentrici in cui gli alunni siedono uno di fronte all'altro. In questo modo ciascuna "coppia" ha la possibilità di scambiarsi informazioni e di descrivere la propria biografia linguistica in un determinato lasso di tempo. A tempo scaduto, coloro che siedono nel circolo esterno ruotano di un posto in senso orario, così da favorire la comunicazione tra tutti i componenti dei cerchi.



Figura 6

Mein Sprachenzoo – Il mio zoo delle lingue – My language zoo

Ich heiße – Mi chiamo – My name is

Ich gehe in die Klasse – Frequento la classe – I'm in class

Mein Alter – La mia età – My age

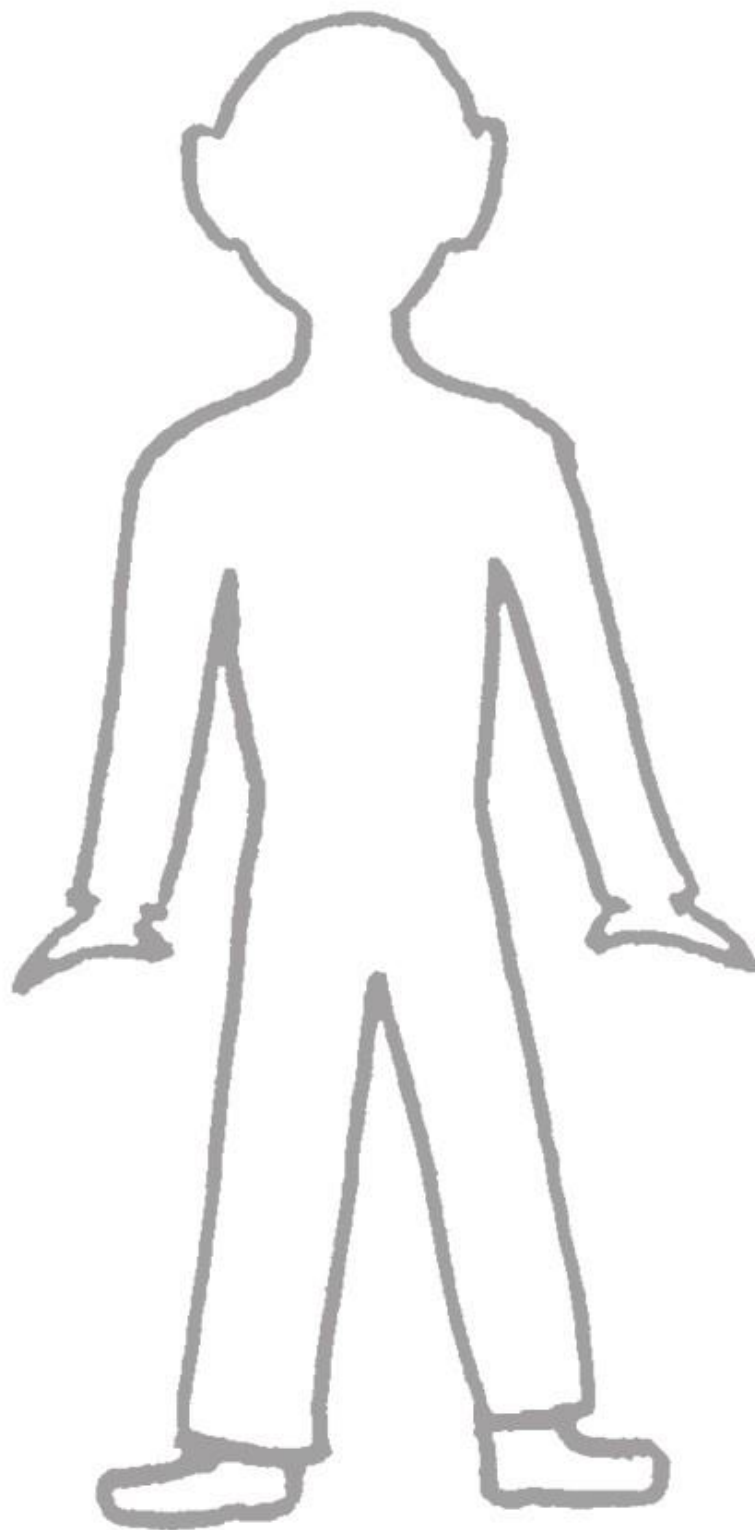


Figura 7

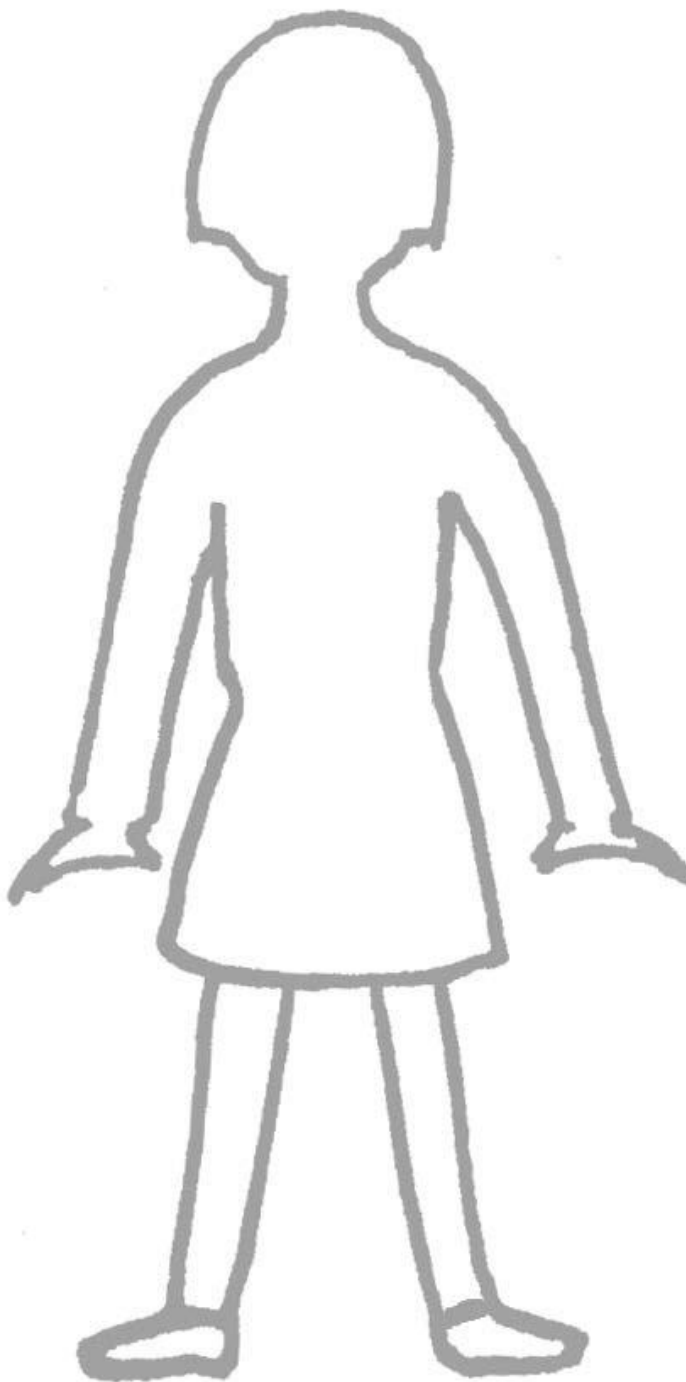


Figura 8

Attività 3

Scoprire le biografie linguistiche

Tema principale:

visualizzazione dei repertori linguistici.

Descrizione:

Normalmente le star e le persone famose in generale svolgono una funzione che si può definire “modello” per tutti coloro che sono in fase di crescita. Ecco quindi che esse ben si prestano per trasmettere un determinato argomento in maniera positiva. Infatti, se gli alunni vengono a conoscenza delle biografie linguistiche di personaggi famosi dello sport, del mondo della musica, del cinema o della televisione hanno più possibilità di identificarsi con tali profili plurilingui. Apprendono che il plurilinguismo è una ricchezza e che sono sulla strada giusta quando si tratta di studiare per apprendere nuove lingue. Questo tipo di attività ben si adatta ad approfondire il tema oggetto dell’attività, oltre a gettare le basi per l’introduzione all’argomento relativo alla stesura delle biografie linguistiche individuali.

Competenze:⁴

- Gli alunni sanno analizzare repertori comunicativi plurilingui/in situazioni plurilingui (S-1.6)
- e attribuiscono valore alla conoscenze/acquisizioni linguistiche qualunque sia il contesto nel quale sono state conseguite (in contesto scolastico/al di fuori del contesto scolastico) (A-17.2).
- Riconoscono che tutti gli individui sono componenti di almeno una comunità linguistica e che molte persone sono componenti di più di una comunità linguistica (K-2.2)
- e sviluppano una sensibilità al plurilinguismo e alla pluriculturalità dell’ambiente vicino e lontano (A-2.5)
- così come il desiderio di scoprire altre lingue/altre culture/altri popoli (A-8.5).

⁴ Lo sviluppo delle competenze si basa sul CARAP, *Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture*. Si veda inoltre: Candelier, *Il CARAP, un quadro di riferimento* (cfr. qui, Letteratura, p. 30). Le singole competenze sono divise in tre gruppi, ordinati in base alle lettere “A”, “K”, ed “S”. Si veda p. 27-73.

Durata:

30 minuti.

Schede didattiche da fotocopiare:

- ✍ “Wer sono iö?” – 12 Stars Mix
- 🏠 “Wer sono iö?” – 12 Stars Mix
- 📁 Raccolta testi biografie linguistiche

Materiale aggiuntivo:

- Schede da fotocopiare (eventualmente ingrandite)
- Forbici, colla, fogli di carta
- Poster della mostra itinerante *Wer sono iö?* (non indispensabile)

Svolgimento:

0. Preparazione: fotocopiare le schede, preparare il materiale ed eventualmente montare poster 7;
1. Introduzione: quanto e come sono plurilingui i personaggi che “incontriamo” ogni giorno nei mass media?
2. Sviluppo: agli alunni viene chiesto di riordinare le biografie linguistiche dei personaggi nelle foto, di scriverne il nome (se conosciuto) e di inserire le lettere in sequenza corretta. L’esercizio può essere fatto dai singoli studenti, a coppia o in piccoli gruppi e al termine si inizia la discussione in classe. Possibili domande potrebbero essere: quali star sono particolarmente interessanti a causa della loro biografia linguistica? In che modo il loro essere plurilingui è connesso con il loro lavoro? Perché è importante sapere le lingue per le persone famose?

3. Approfondimento: gli alunni sono ora in grado di scrivere la propria biografia linguistica sull'esempio di quanto fatto con le persone famose o i testi raccolti sulle biografie linguistiche;
4. Conclusione: le biografie linguistiche degli alunni possono essere presentate in classe e quindi oggetto di una mostra o di una pubblicazione. È anche possibile accompagnarle con la relativa rappresentazione grafica (zoo delle lingue, figura delle lingue, albero delle lingue).

Varianti:

Non è necessario cercare di indovinare tutte e 11 le biografie dei personaggi famosi fin dall'inizio dell'attività, in quanto una selezione è più che sufficiente a trasmettere i contenuti della presente attività. È possibile svolgere questa attività come memory, ingrandendo e stampando singolarmente a colori sia le foto che le biografie linguistiche e lasciando quindi che gli alunni indovinino le "combinazioni". Ciò può essere fatto sia in gruppo che dai singoli alunni.

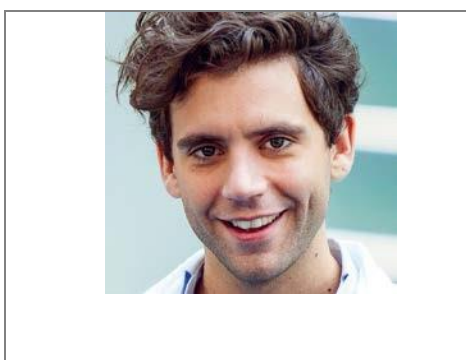
Consigli:

Tutti gli alunni dovrebbero partecipare ed è fondamentale dare il giusto riconoscimento non solo alle lingue, ma anche ai dialetti e alle varietà linguistiche presenti in classe. È importante discutere su che cosa significhi "conoscere" una lingua, ovvero chi decide se si conosce bene una lingua e perché spesso non si sa se una determinata lingua va aggiunta al proprio repertorio linguistico anche quando si sa di non conoscere "perfettamente" una lingua.

Sostanzialmente si può dire che è fondamentale rispettare tutti i repertori linguistici.

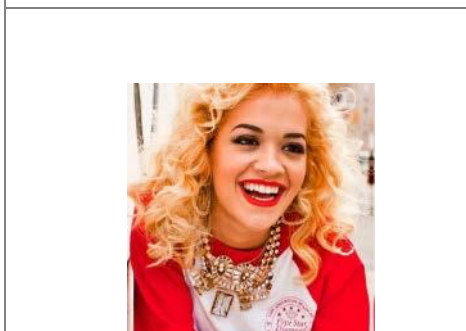


“Wer sono iö?” – le star e le loro biografie linguistiche



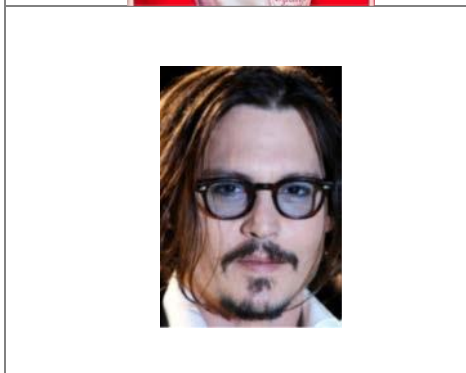
Sono diventato famoso come giocatore di basket e la mia lingua madre è l'inglese. Ma quando ero piccolo ho imparato l'italiano e capisco il serbo e il francese.

N



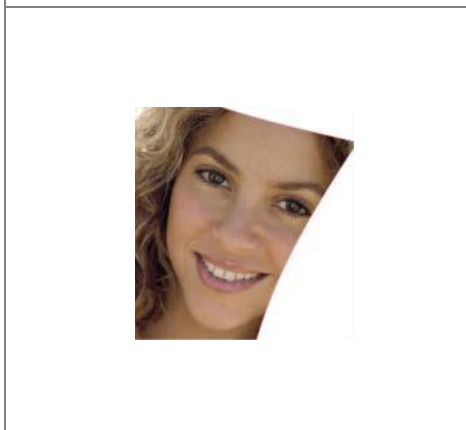
Sono diventata famosa come modella, ma tutti mi conoscono come presentatrice. Vengo dalla Svizzera e parlo italiano, tedesco, inglese, francese e olandese.

G



Sono nata a Milano, ma sono cresciuta in Trentino. Essendo pilota e astronauta ho viaggiato tanto e sono stata anche nello spazio! La mia lingua madre è l'italiano, ma parlo anche inglese, tedesco, francese e russo. Mi piacerebbe imparare il cinese.

L



Sono nato nel 1987 a Berlino e adesso gioco come centrocampista nel Milan. Posso giocare in tedesco, in inglese e turco, ma me la cavo anche con il francese e l'arabo.

I



“Wer sono iö?” – le star e le loro biografie linguistiche



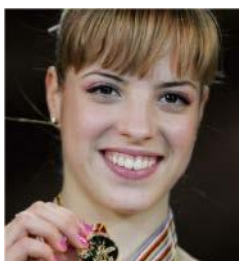
Siamo un trio pop e veniamo dalla Val Badia. Siamo parenti e abbiamo pubblicato tre album con canzoni principalmente in ladino, ma se ce lo chiedete possiamo cantare in italiano, in tedesco e in inglese.

I



Sono un attore statunitense, molti mi conoscono come il “Capitan Jack Sparrow”, ma durante le mie avventure in tutti i mari del mondo ho avuto modo di imparare il francese e un po’ di tedesco.

U



Sono un cantante e il mio nome ha solo 4 lettere. Sono nato in Libano, ma a causa della guerra io e la mia famiglia ci siamo trasferiti prima a Parigi e poi a Londra. La mia lingua madre è il francese e nonostante la dislessia, ho imparato l’inglese, lo spagnolo, l’italiano e ho studiato il cinese per 9 anni!

P



Io vengo da Ortisei e nel 2012 sono diventata campionessa mondiale di pattinaggio sul ghiaccio. Accanto al ladino, all’italiano e al tedesco, parlo inglese e francese.

I



“Wer sono iö?” – le star e le loro biografie linguistiche



Sono un attore americano e Titanic mi ha reso superfamoso! Poiché ho radici tedesche, parlo insieme all'inglese anche il tedesco.

U



Sono una cantante nata in Colombia da mamma colombiana e papà libanese. La mia lingua madre è lo spagnolo, ma parlo anche inglese, italiano e portoghese e canto alcune canzoni in arabo.

R



Sono nata in Kosovo ma da quando sono piccola vivo in Gran Bretagna, dove ho imparato l'inglese. I miei genitori sono albanesi e con loro parlo sempre in questa lingua.

L

→ Soluzione: siamo tutti _____ !



“Wer sono iö?” – le star e le loro biografie linguistiche

1.



Figura 9

MIKA



Sono un cantante e il mio nome ha solo 4 lettere. Sono nato in Libano, ma a causa della guerra io e la mia famiglia ci siamo trasferiti prima a Parigi e poi a Londra. La mia lingua madre è il francese e nonostante la dislessia, ho imparato l'inglese, lo spagnolo, l'italiano e ho studiato il cinese per 9 anni!

2.



Figura 10

RITA ORA



Sono nata in Kosovo ma da quando sono piccola vivo in Gran Bretagna, dove ho imparato l'inglese. I miei genitori sono albanesi e con loro parlo sempre in questa lingua.

3.



Figura 11

JOHNNY DEPP



Sono un attore statunitense, molti mi conoscono come il “Capitan Jack Sparrow”, ma durante le mie avventure in tutti i mari del mondo ho avuto modo di imparare il francese e un po' di tedesco.

4.



Figura 12

SHAKIRA



Sono una cantante nata in Colombia da mamma colombiana e papà libanese. La mia lingua madre è lo spagnolo, ma parlo anche inglese, italiano e portoghese e canto alcune canzoni in arabo.



“Wer sono iö?” – le star e le loro biografie linguistiche

5.



Figura 13
KEVIN PRINCE BOATENG



Sono nato nel 1987 a Berlino e adesso gioco come centrocampista nel Milan. Posso giocare in tedesco, in inglese e turco, ma me la cavo anche con il francese e l'arabo.

6.



Figura 14
SAMANTHA CRISTOFORETTI



Sono nata a Milano, ma sono cresciuta in Trentino. Essendo pilota e astronauta ho viaggiato tanto e sono stata anche nello spazio! La mia lingua madre è l'italiano, ma parlo anche inglese, tedesco, francese e russo. Mi piacerebbe imparare il cinese.

7.



Figura 15
CAROLINA KOSTNER



Io vengo da Ortisei e nel 2012 sono diventata campionessa mondiale di pattinaggio sul ghiaccio. Accanto al ladino, all'italiano e al tedesco, parlo inglese e francese.

8.



Figura 16
KOBE BRYANT



Sono diventato famoso come giocatore di basket e la mia lingua madre è l'inglese. Ma quando ero piccolo ho imparato l'italiano e capisco il serbo e il francese.



“Wer sono iö?” – le star e le loro biografie linguistiche

9.



Figura 17

MICHELLE HUNZIKER



Sono diventata famosa come modella, ma tutti mi conoscono come presentatrice. Vengo dalla Svizzera e parlo italiano, tedesco, inglese, francese e olandese.

10.



Figura 18

LEONARDO DI CAPRIO



Sono un attore americano e Titanic mi ha reso superfamoso! Poiché ho radici tedesche, parlo insieme all'inglese anche il tedesco.

11.



Figura 19

GANES



Siamo un trio pop e veniamo dalla Val Badia. Siamo parenti e abbiamo pubblicato tre album con canzoni principalmente in ladino, ma se ce lo chiedete possiamo cantare in italiano, in tedesco e in inglese.

→ Soluzione: siamo tutti P L U R I L I N G U I !



Raccolta testi di biografie linguistiche

Philip:

Schon seit meiner Kindheit haben wir zuhause Deutsch gesprochen. Meine Mutter ist zwar in Griechenland geboren und aufgewachsen, aber sie spricht neben Griechisch auch Deutsch. Da mein Vater aus Österreich kommt und somit Deutsch spricht, haben sie mir Deutsch als Muttersprache beigebracht.

Ich bin in Luxemburg geboren und habe dort die deutsche Sektion einer internationalen Schule besucht. Meine zweite Sprache war dort Englisch, aber natürlich sprach ich zu dieser Zeit viel besser Deutsch. Als wir nach Singapur zogen, begann ich in der englischen Sektion der Deutsch-Europäischen Schule Singapur.

Es dauerte nicht lange und mein Englisch war zumindest gleich gut wie mein Deutsch. In der Schule wurde somit Deutsch meine zweite Sprache, und als dritte habe ich Chinesisch gewählt. Als ich in der siebten Klassen an das College wechselte, belegte ich Chinesisch als Fremdsprache und hatte somit das erste Jahr überhaupt kein Deutsch. Aber da es keinen Anfängerkurs für Chinesisch gab, merkte ich nach einem Jahr, dass es zu schwierig war. Zudem verlernte ich zunehmend mein Deutsch.

Deshalb habe ich mich entschieden, in den Deutschkurs des College zu wechseln. Allerdings lerne ich weiterhin Chinesisch mit einem privaten Lehrer außerhalb der Schule.

<http://germanuwcsea.blogspot.it/2011/11/meine-sprachbiografie.html>



Kevin:

I'm 14 years old and during my life, I've heard and seen written many different languages. My primary language is English. My family taught me how to write, read, talk and understand English. My second language is French. I've been studying French for practically my whole life. I mostly learn French in school but my mom first introduced it to me since she was enrolled in a French second language course during high school.

I also have an extensive Finnish background from my mother's side of the family and I have been exposed to their language throughout my life. I see my Finnish relatives at least once every two years. Personally, Finnish is very difficult for me to understand and learn. I only recognize a few basic conversational words and can barely follow a conversation.

English, French and Finnish are the three languages that I have been involved with for my entire life. But there are also other languages I have seen written or/and heard spoken: Spanish, Thai, Chinese, German, Russian, Swedish and Hindi.

<https://sites.google.com/site/kevinmbrunobilingueblockg/my-language-biography>



Marco:

Sono americano e, anche se sono cresciuto in una famiglia italiana, sono sempre stato incoraggiato a parlare soltanto inglese. Ho imparato l'italiano solo anni dopo da solo...

Sono riuscito a imparare 8 lingue e alcune di queste le parlo in modo scorrevole. In altre sono un po' una frana ma riesco a comunicare. Ho imparato queste lingue usando diversi metodi e quindi penso di avere una certa esperienza sull'argomento.

Lo spagnolo, che ho imparato a scuola, è stato la mia prima lingua straniera. La maggior parte degli altri studenti che hanno frequentato le lezioni con me e hanno usato gli stessi libri ancora adesso non sanno contare fino a dieci in spagnolo. Io posso stare alzato tutta la notte e raccontare barzellette in spagnolo e l'ho fatto più di una volta – ci sono dei trucchi ...;). Ho imparato lo spagnolo col sistema tradizionale, prima imparando a leggere e a scrivere, imparando la grammatica e il lessico e molto più tardi ho imparato a parlare e ad ascoltare.

Dopo ho incontrato e sposato una ragazza polacca, così ho cominciato a studiare prima il russo e poi il polacco che parlo in modo scorrevole. Per il polacco ho usato un diverso approccio: pensavo che non fosse importante leggere o scrivere in quella lingua poiché quello che desideravo era comunicare con la famiglia di mia moglie. Parlare e capire erano la cosa più importante, così ho ignorato la lingua scritta e la grammatica. È stata un'esperienza completamente diversa. Potevo parlare la lingua in modo scorrevole ma ero un analfabeta! Più avanti ho cercato di rimediare al problema ma ancora adesso faccio molti errori quando scrivo.

Così è cominciata la mia passione per le lingue. Più avanti ho rispolverato la mia conoscenza del francese imparato alle scuole superiori e lo parlo in modo abbastanza corretto. Ho imparato il tedesco e l'italiano. Per l'italiano ho assunto un insegnante che venisse al mio ufficio una volta alla settimana.

<http://www.linguesenzasforzo.org/article-come-ho-imparato-8-lingue-piu-o-meno-109025772.html>



Aziza:

I speak English and Afrikaans and some conversational French – I can read and write a little, about Grade 2 level. We spoke Afrikaans at home (my parents are bilingual) but I attended an English medium school. At the start I felt embarrassed when children found out that I was Afrikaans speaking – they used to make fun of children whose home language was not English.

I was very good at English from the start. One of my fondest memories is of the time that I was reading in the playground when in Grade one and the older kids called their friends to come and listen to me. I think I have a flair for languages – I can't recall being read to by either of my parents.

<http://paulroos.co.za/wp-content/blogs.dir/22/files/2012/07/Paper24.pdf>

**Gregor:**

Ich wurde in New York geboren, und somit müsste meine eigentliche

Muttersprache Englisch sein, aber meine Mutter war Schweizerin und mein Vater war Deutscher, also wurde meine Muttersprache Deutsch.

Für weniger als ein Jahr lebte ich in Amerika und lernte Englisch sehr schnell. Als wir in die Schweiz zogen, wurde Englisch fast überflüssig, wobei meine Eltern einen Englischkurs für mich arrangiert hatten, um mein englisches Vokabular zu erweitern. Ich verlor beinahe meinen deutschen Akzent, wenn ich Englisch sprach.

Sieben Jahre lebte ich in der Schweiz. Danach zogen meine Familie und ich für drei Jahre nach Singapur, wo ich Englisch und Französisch lernen musste. Nach Singapur zog ich zurück in die Schweiz und ich wusste, falls ich dem Gymnasium beitreten sollte, müsste ich Latein lernen. Da ich das aber nicht wollte, ging ich an eine andere Schule.

Nach einem Jahr ging meine Familie aber nach Singapur zurück und ich wollte ans College, aber ich war auf Platz 26 der Warteliste, also musste ich zuerst an die Oberschule, wo ich nur Französisch weiter lernen konnte. Nach der Oberschule besuche ich nun das College, wo ich Deutsch, Englisch und Französisch lerne.

<http://germanuwceea.blogspot.it/2011/11/die-geschichte-meiner-sprache.html>



Chiara:

Adesso sto pensando di imparare le lingue straniere. Ho studiato l'inglese per 12 anni a scuole. Alla fine del liceo, ho superato l'esame di maturità di livello avanzato con l'81%. Al ginnasio e liceo ero nelle classe con inglese esteso. Però non parlo ancora un inglese perfetto. Ho finito il liceo 11 mesi fa, e non da allora non studiavo più l'inglese. Recentemente ho deciso di studiarlo da sola per non dimenticarlo. Ho intenzione di imparare molti vocaboli e vorrei anche guardare film con i sottotitoli in inglese. Fortunatamente anche il mio ragazzo conosce l'inglese così potremmo guardarli insieme. In futuro mi piacerebbe iscrivermi al corso e passare l'esame CAE.

La mia seconda lingua che imparo è l'italiano. Ho iniziato a studiarlo al liceo (cioè, nel 2011). Alla mia classe non piaceva l'italiano, loro avevano brutti voti. Io ero la migliore del gruppo. Spesso ricevevo 6 (miglior voto). Solo io nella mia scuola ho sostenuto l'esame di maturità dell'italiano. Ho scelto il livello base e ho ricevuto 90%. Purtroppo dopo la fine del liceo ho dimenticato molte cose e avevo alcuni problemi a parlare quando ero in Italia. Grazie a questo sito ho la motivazione e la possibilità di ricominciare a studiare l'italiano.

Terza lingua è l'ucraino. L'ho iniziato nell'ottobre 2014. Studio la filologia ucraina, così sono in contatto con la lingua ogni giorno e faccio progressi rapidamente. Ucraino è molto simile al polacco, il vocabolario e coniugazioni di parole sono molto simili.

Due anni fa, al campo della lingua, ho incontrato una ragazza della Turchia. Mi ha affascinato il turco. Ho comprato il libro, e provato imparare la lingua ma ho rinunciato dopo un po' di tempo.

Una volta ho comprato anche il libro per studiare il danese perché mi è piaciuta questa lingua quando era in Danimarca nello scambio culturale con altri studenti. Comunque, si ho finito per comprare un libro.

In futuro vorrei iniziare il russo.

<http://lang-8.com/1115511/journals/282690473951673584891940555206989481006>

Letteratura:

In generale:

Candelier, Michel. 2012. Il CARAP, un quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture. Competenze e risorse. *Italiano LinguaDue*. 4: 2. Consultabile anche in rete all'indirizzo: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/viewFile/3117/3309> (ultimo accesso: 17/01/2019).

Schader, Basil. 2001. *Sprachenvielfalt als Chance. 101 praktische Vorschläge*. Zürich: Orell Füssli.

Attività 1: L'albero delle lingue della classe

Schader 2001:47.

Chiappelli, Tiziana/Manetti, Claudia/Pona, Alan (a cura di). 2015. *La valorizzazione dell'intercultura e del plurilinguismo a scuola. Sperimentando la varietà attraverso lingue, linguaggi, scritture*. Pistoia: Saperi Aperti Società Cooperativa. Consultabile anche in rete all'indirizzo: http://www.itcmarchi.it/sito/wpcontent/uploads/2014/10/C_331_intecultura_2.pdf (ultimo accesso: 17/01/2019).

Lapov, Zoran. 2015. Lingue materne, lingue migranti, lingue adottive: diversità linguistica e non solo. In:

Chiappelli, Tiziana et al. (a cura di), 53-62.

Attività 2: Ritratto linguistico individuale

Busch, Brigitta. 2012. The Linguistic Repertoire Revisited. *Applied Linguistics*. 33: 5, 503-523. Consultabile anche in rete all'indirizzo: http://www.heteroglossia.net/fileadmin/user_upload/publication/2012Busch-Applied_Ling.pdf (ultimo accesso: 06/01/2019).

European Centre for Modern Languages of the Council of Europe - ECML (a cura di). 2015-2019.

Individual: Personal linguistic Landscapes, skills & attitudes. In:

<http://maledive.ecml.at/Home/Studymaterials/Individual/tabid/3599/Default.aspx> (ultimo

accesso:

05/01/2019).

Galling, Isabella. 2011. Sprachenporträts im Unterricht. Eine Unterrichtseinheit über Mehrsprachigkeit. In: Fürstenau, Sara/Gomolla, Mechtild (a cura di) *Migration und schulischer Wandel: Mehrsprachigkeit*.

Berlin: Springer, 1-27; consultabile esclusivamente in rete, all'indirizzo:

[http://www.springer.com/cda/content/document/cda_downloaddocument/](http://www.springer.com/cda/content/document/cda_downloaddocument/w_41_4715.pdf?SGWID=00-45-1362464-p174295866)

[w_41_4715.pdf?SGWID=00-45-1362464-p174295866](http://www.springer.com/cda/content/document/cda_downloaddocument/w_41_4715.pdf?SGWID=00-45-1362464-p174295866) (ultimo accesso: 05/01/19).

Krumm, Hans-Jürgen. 2010. Mehrsprachigkeit in Sprachenporträts und Sprachenbiographien von Migrantinnen und Migranten. *Rundbrief Arbeitskreis Deutsch als Fremdsprache (AkDaF)* 61, 16-24.

Consultabile anche in rete all'indirizzo:

http://www.akdaf.ch/html/rundbrief/rbpdfs/61_Mehrsprachigkeit_Sprachenportraits.pdf (ultimo

accesso 05/01/19).

Attività 3: Scoprire le biografie linguistiche

Colombo, Sabrina/Engel, Dana/Frankenfeld, Carolin. 2018. *“Plurilinguismo: dal mondo a casa nostra”*. *Materiale di supporto alla mostra itinerante*. Bolzano: EURAC Research, 53-59.

Consultabile anche in rete all'indirizzo: [http://sms-project.eurac.edu/wp-](http://sms-project.eurac.edu/wp-content/uploads/2018/12/IT_Materiale-di-supporto.pdf)

[content/uploads/2018/12/IT_Materiale-di-supporto.pdf](http://sms-project.eurac.edu/wp-content/uploads/2018/12/IT_Materiale-di-supporto.pdf) (ultimo accesso: 07/01/19).

Landone, Elena. 2005. Project of Study of the Electronic European Language Portfolio: presupposti e risultati. In: Landone, Elena/Pedrazzini, Luciana/Del Rosario Uribe, María et al. *Studi sul Portfolio Europeo delle Lingue digitale*. Milano: LED, 7-23. Consultabile anche in rete all'indirizzo:

<http://www.ledonline.it/ledonline/portfolioeuropeo/portfolioeuropeo02.pdf> (ultimo accesso

05/01/19).

Indice delle figure :

Figura 1: ©Eurac Research 1

Figura 2: ©Eurac Research 6

Figura 3: ©Eurac Research 7

Figura 4: ©Eurac Research 8

Figura 5: ©Eurac Research 9

Figura 6: <https://goo.gl/images/4ZjsQq> 12

Figura 7: <http://maledive.ecml.at/Portals/45/figures.pdf> 13

Figura 8: <http://maledive.ecml.at/Portals/45/figures.pdf> 14

Figura 9: <https://biografieonline.it/> 21

Figura 10:
<https://www.facebook.com/ladiescircle16/photos/a.771266536326969/1559069314213350/?type=3&theater> 21

Figura 11: <http://coolwallpaper.com> 21

Figura 12: <http://wallpaperswala.com> 21

Figura 13: <http://lovelyshakira.com> 22

Figura 14: <http://wawpaper.com> 19

Figura 15: <http://p5.focus.de> 22

Figura 16: <http://top10point.com> 22

Figura 17: <http://empowernetwork.com> 22

Figura 18: <http://www.stud-center.com> 23

Figura 19: <http://good-wallpapers.com> 23

Figura 20: <http://goo.gl/images/4visY9> 23

Indice delle tabelle:

Tabella 1: ©Eurac Research..... 2